

IL TRASLOCO È UN PROBLEMA? TE LO RISOLVE.

COOPERATIVA PRIMAVERA

S. POLO DI TORRILE (PR) - 43056
VIA S. QUASIMODO 1
TEL: 0521.313346 - FAX: 0521.521307

POLIS Quotidiano

L'informazione di Parma e Provincia

www.polisquotidiano.it

CHIUSO IN TIPOGRAFIA ALLE 20

IL TRASLOCO È UN PROBLEMA? TE LO RISOLVE.

COOPERATIVA PRIMAVERA

S. POLO DI TORRILE (PR) - 43056
VIA S. QUASIMODO 1
TEL: 0521.313346 - FAX: 0521.521307

La sveglia del Comune smuove la Tep

L'Amministrazione comunale abbandona i toni minacciosi ma costringe le società dei trasporti Tep e Smtip a rivedere i costi di Happy bus e navette

L'Amministrazione comunale fa marcia indietro sulla delibera che imponeva alla Tep di tagliare costi per un milione e mezzo di euro a partire dal 2009 per due anni ma cerca di mantenere la sostanza. Non più un'imposizione, ma sicuramente una precisa richiesta.

La polemica era scoppiata ieri intorno alla delibera con la quale la Giunta comunale imponeva una dieta alle fatture Tep relative soprattutto ai servizi per l'Happy bus, il Pronto bus, le navette e i prolungamenti delle linee urbane di un milione e mezzo di euro per due anni. Pena il mancato rinnovo della convenzione con la Tep e una penale dello stesso importo a carico della società garante di proprietà di Provincia e Comune, Smtip. Una richiesta che aveva mandato su tutte le furie i sindacati di categoria che hanno visto un rischio immediato per i diritti dei lavoratori e un futuro a tinte decisamente fosche per l'azienda.

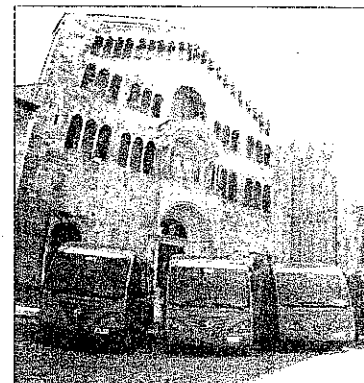
Duri i toni della conferenza stampa convocata ieri mattina da Cgil, Cisl e Uil dove si annunciava una "contromovida" di protesta con tanto di fiaccole e striscioni nonché una serie di scioperi. «Se ci fosse uno spreco di quest'ordine - aveva precisato **Fabio Garavina** della Filt Cgil - i responsabili delle due aziende che sono di nomina politica, ovvero Comune e Provincia, dovrebbero fare un serio mea culpa. Come mai hanno votato bilanci con questi sprechi?». A quel tavolo anche **Paolo Bertoletti** e **Daniela Incerti**, segretari generali. «Perché - ha spiegato l'Incerti - si tratta di un problema che può coinvolgere tutti i cittadini, non è un problema tra Tep e Comune».

Ma se il Comune ha deciso di ritirare le delibere e riproporla con altra formula che prevede, tra l'altro, l'eliminazione della penale, trovare come e dove tagliare per rispondere alle richieste del Comune non è stato un gioco da

ragazzi per Tep e Smtip. C'è voluta una giornata intera di riunioni, decine di telefonate, un incontro tra sindaco e sindacati di categoria. E non è detto che si sia trovata la quadratura del cerchio ma si sono poste alcune condizioni per cercare il milione e mezzo richiesto. Una parte verrà reperito da risorse regionali destinate ai comuni definiti virtuosi, e Parma è tra questi, una parte dovrà arrivare da contributi Smtip mentre una parte dovrà toccare alla Tep. Il Comune da parte sua è disposto a metter mano a quegli interventi utili a migliorare la velocità commerciale dei mezzi (corsie preferenziali, semafori agevolati).

Un primo passo di cui il sindaco **Pietro Vignali** si dichiara soddisfatto. «Una gara rende più efficiente il sistema. Avevamo la possibilità di farla, ma abbiamo deciso per il rinnovo della convenzione con Tep chiedendo comunque all'azienda quello sforzo di effi-

cientamento a cui li avrebbe costretti una gara». Insomma, l'Amministrazione comunale, nelle parole del sindaco **Pietro Vignali**, ha voluto suonare la sveglia alla Tep senza che questo mettesse in discussione i servizi. «Stanno disponibili a reinvestire il milione e mezzo di euro risparmiato nel trasporto pubblico in linea con il potenziamento effettuato in questi anni che non ha uguali in Italia. Il Comune ha implementato i servizi pubblici tanto che oggi spende quasi sette milioni di euro, nessuno investe così tanto». Basti pensare che la Provincia e i comuni del territorio arrivano a circa 500 mila euro di servizi aggiuntivi. Anche la Regione, tanto per cambiare, non è generosa: «Da Bologna non hanno mai usato un criterio meritocratico nel distribuire le risorse - afferma **Vignali** - ma hanno dato di più a chi ha investito male e meno nei trasporti pubblici». Hanno fatto la legge, quella sì, che prevede la



liberalizzazione del servizio da gestire con una gara. Gara che a Parma è stata fatta tre anni fa e che ora impone il rinnovo della convenzione (che prevedeva tre anni rinnovabili di altri 3) o un'altra gara. «A Parma questa gara non c'è stata, tuttavia si chiede a Tep di intervenire sulla propria organizzazione per contenere la spesa assicurando al contempo i medesimi servizi»: questa la richiesta dall'Amministrazione comunale che rimetterà mano alla formulazione della delibera.

Valentina Zinelli